



**Giovane
Montagna**

SEZIONE DI GENOVA

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 5 NOVEMBRE 2015

Relazione Morale

**** *** ****

Care Amiche e cari Amici,

Apro i lavori di questa assemblea ricordando Carlo Traversa recentemente scomparso e manifestando la più affettuosa vicinanza a tutti i soci che durante l'anno hanno perso un loro familiare.

**** *** ****

1. Passo ora ad esaminare l'andamento della nostra attività e come sempre mi trovo un po' in difficoltà a riepilogarla e a commentarla correttamente.

Per comodità espositiva elencherò prima l'esito delle varie discipline che concorrono a formare il nostro programma gite, passerò poi ad esaminare l'attività "cittadina" dedicando infine un breve cenno a quella di carattere intersezionale.

1.1 Per quanto concerne le discipline in cui ci cimentiamo il loro andamento, seguendo l'ordine alfabetico, può essere riassunto come segue:

- **Alpinismo**: le uscite sono state di stampo "classico" e complessivamente sono state di buon livello e ben partecipate; manca molto poco per compiere un salto di qualità, avuto riguardo alla crescita tecnica complessivamente registrata da chi si dedica alla disciplina. Sono da menzionare: l'uscita su cascate di ghiaccio effettuata a fine gennaio, la salita alla vetta dell'Aletschhorn compiuta a luglio, la partecipazione di due soci alla settimana di pratica alpinistica organizzata dalla CCASA;

- **Arrampicata**: le uscite in falesia proseguono e si svolgono di preferenza nella giornata di sabato. La loro finalità è quella di affrontare con maggior preparazione le uscite di alpinismo classico, anche se poi al dunque questo obiettivo non sempre riesce ad essere concretamente perseguito. Ricordo come significative: l'uscita di arrampicata a La Turbie dell'8 dicembre scorso e la partecipazione al recente aggiornamento roccia della CCASA;

- **Escursionismo**: anche quest'anno siano stati in grado di offrire uscite per tutti i gusti dalla semplice escursione fuori porta fino alle gite di più giorni. Meritano una particolare menzione l'uscita di Pasquetta con la celebrazione della S. Messa in vetta, l'uscita in Calanques di maggio, il trekking in Appennino tosco-emiliano di giugno ed il trekking sui sentieri della Grande Guerra svoltosi ad agosto;

- **Racchette da neve**: sono state effettuate due uscite su tre in programma. Gli affezionati non mancano e ai ciaspolari va però contestata, salve alcune lodevoli eccezioni, una certa resistenza ad apprendere le più elementari tecniche di autosoccorso in caso di travolgimento da valanga;

- **Scialpinismo**: l'attività è andata molto bene ed ha trovato il suo coronamento nella organizzazione e sapiente gestione di un corso di scialpinismo di secondo livello (novità assoluta) proposto agli allievi del corso base del 2014 per consolidare la loro preparazione.

Sono da segnalare: l'aggiornamento tecnico di autosoccorso coordinato da due soci aostani della Sottosezione Frassati, il riuscitissimo pre-rally presso la casa di Versciaco e *last but not least* il Rally con l'ennesima vittoria della nostra squadra di punta e con le buone performance compiute dagli altri atleti in gara;

- **Uscite per famiglie:** sono proseguite con regolarità e si stanno ritardando in considerazione del fatto che le fasce di età sono diverse e per l'effetto sono diverse le esigenze da soddisfare. Il tempo dirà se si riuscirà a trovare l'assetto giusto. Per il momento si deve registrare la viva soddisfazione di chi ha preso parte al GM Giovani organizzato dalla CCASA lo scorso giugno e la volontà di proseguire l'attività per i più giovani con rinnovato entusiasmo;

- **Uscite di nicchia:** anche quest'anno non sono mancate le uscite c.d. di nicchia che danno il tocco di colore finale al nostro calendario gite: sono state effettuate la cicloturistica, l'uscita di MTB e quella speleologica. E' stata purtroppo annullata l'uscita di torrentismo, ma vi è da dire che la disciplina ha preso oramai progressivamente piede e sarebbe forse giunto il momento di valutare se il canyoning non meriti qualche attenzione in più nel prossimo futuro.

1.2 Per quanto invece concerne l'attività cittadina essa oramai si articola in due direzioni: alla tradizionale attività di sede si sono infatti aggiunte le serate pubbliche che organizziamo assieme alla Sezione Ligure del Cai nell'ambito della Rassegna la Montagna Vista dal Mare.

Procedendo con ordine.

L'attività di sede anche quest'anno si è sviluppata seguendo un copione da tempo collaudato e si è quindi articolata con incontri bisettimanali del tipo più svariato. Ricordo la serata con la G.A. **Uberto Piloni** incentrata sul corretto uso dell'Artva, le serate con il socio e amico **Gianni Pastine** e con **Andrea Parodi** rispettivamente dedicate alla presentazione del volume "Una storia dell'alpinismo" e della Guida dedicata ai sentieri del Monte Antola, la serata di riflessione spirituale condotta dal socio **Corrado Corradino** e le sempre gettonatissime serate di proiezione delle foto di viaggi o di imprese compiute dai nostri soci.

Le serate pubbliche non seguono invece alcun copione collaudato e la loro organizzazione costituisce uno sforzo notevole al quale ci stiamo via via abituando. Nell'anno in corso sono state da noi proposte e gestite la serata dedicata all'attività svolta dal Mato Grosso in Sudamerica nonché a quella (davvero ben riuscita) con l'alpinista / sciatore / scrittore **Fabio Beozzi**. Il 18 novembre prossimo ne proponiamo una terza: "*Alpinismo Apuano di ieri l'altro, ieri ed oggi*". L'incontro si profila molto interessante per l'autorevolezza alpinistica di chi parlerà (**Angelo Nerli** e **Silvia Petroni**) e confido in una massiccia presenza. Aggiungo, o meglio torno a ripetere, che queste serate hanno avuto l'effetto di consolidare un bel rapporto con la Sezione Ligure del Cai e di rivelare, in primo luogo a noi stessi, che siamo dei buoni organizzatori e promotori.

1.3 Venendo agli appuntamenti intersezionali, la nostra Sezione è stata presente a tutti quelli in programma ossia - non considerando gli appuntamenti didattici curati dalla CCASA - al Rally, alla Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi ed al Raduno Intersezionale Estivo.

Il Rally è stato ottimamente partecipato e, come appena detto, ci ha visto felici e vincenti; la Benedizione, organizzata dalla sezione di Ivrea, è stata discretamente partecipata; il Raduno al Terminillo, complice la notevole distanza, ha purtroppo visto la presenza soltanto di due soci.

Indipendentemente dai numeri dei partecipanti costituisce tuttavia un fatto difficilmente discutibile che solo il Rally riesce veramente a "sfondare", mentre agli altri due

appuntamenti – ed in generale a tutti gli appuntamenti intersezionali non competitivi o privi di un taglio didattico – non si dedica mai particolare attenzione.

** *** **

2. Esaurito l'aspetto inerente all'attività sul campo e cittadina, mi pare doveroso dedicare un approfondimento alle positività ed alle negatività (non mancano mai) che hanno caratterizzato l'anno sociale che si conclude quest'oggi.

2.1. Per quanto riguarda gli elementi positivi essi sono davvero tanti come già avete compreso dalla carrellata sull'attività e superano di gran lunga quelli negativi.

Senza seguire un ordine preciso ed aggiungendo le ultime novità, vanno sottolineate fra le positività:

- l'organizzazione dell'appena menzionato corso di scialpinismo avanzato grazie al quale ci siamo cimentati con un'esperienza nuova e siamo riusciti a consolidare all'interno della Sezione buona parte del bel gruppo di scialpinisti diplomatosi l'anno scorso (ancora grazie a **Federico Martignone** e a **Angelo Bodra** che hanno diretto il corso e tutti coloro che hanno dato una mano per la sua realizzazione);

- la nuova progettualità che sta interessando l'alpinismo grazie all'impegno profuso dal responsabile dell'attività **Alberto Martinelli** in accoppiata con **Lorenzo Verardo**;

- l'organizzazione di un corso interno di arrampicata, finanziato dalla Sezione, a favore di chi in questi anni ha dato degli importanti ritorni all'attività sezionale e si ripromette di darne di ulteriori;

- la rinnovata voglia da parte di chi pratica lo scialpinismo di trovare dei momenti associativi di condivisione che vadano oltre la singola uscita (l'esperienza del pre-rally è stata molto positiva e verrà replicata anche l'anno prossimo, con l'obiettivo in prospettiva di riproporre su base sezionale la formula delle settimane di pratica scialpinistica);

- l'ottima riuscita del pranzo sociale tramite il quale come ben noto riusciamo ad autofinanziarci e a mantenere i contatti fra le varie anime della Sezione;

- la sostanziale tenuta dei conti con la conseguente possibilità di lasciare invariate le quote associative anche per il 2016;

- la generosità con cui tanti soci hanno risposto all'appello volto alla raccolta fondi pro-Nepal;

- l'affiatamento che caratterizza tutti i componenti del consiglio uscente e grazie al quale ogni questione viene sempre affrontata con il massimo spirito di collaborazione.

2.2. Per quanto invece riguarda gli aspetti negativi, il primo elemento che balza agli occhi è il sensibile calo del numero dei soci: nel 2014 eravamo 281, quest'anno siamo calati a 264. Una riduzione dei soci in un anno senza un corso rivolto all'esterno era prevedibile (anche se non nei numeri poi effettivamente registrati), essendo i corsi la nostra principale fonte di reclutamento ed essendo sempre molto forte la percentuale di chi abbandona dopo la partecipazione ad un corso. E' evidente tuttavia che la Sezione non può dipendere solo dai corsi per allargare la propria base associativa e non può comunque non destare preoccupazione il fatto che il fenomeno del mancato rinnovo interessa anche soci con molti anni di anzianità alle spalle.

La seconda negatività consiste nell'annullamento per mancanza di un numero sufficiente di iscrizioni dell'accantonamento programmato per luglio, accantonamento che si riproponeva – su sollecitazione di molti – di replicare su base sezionale l'esperienza della settimana di pratica escursionistica, con un occhio rivolto alle famiglie. Per quale ragione a questo appuntamento sia stato poi dedicato scarso interesse è questione tuttora controversa: magari dal dibattito di stasera emergeranno elementi utili a chiarirci le idee.

Una terza negatività consiste nella frequentazione della sede, frequentazione oramai inesistente quando non c'è una particolare attività in programma. Le presenze, infatti, si contano oramai sulle dita di una sola mano e se continua così sarà prima o poi inevitabile decidere di tenere chiusa la sede nei giovedì in cui non vi è un'attività specifica.

Un ultimo neo è rappresentato dalla sofferta decisione di non dare alle stampe la pubblicazione dedicata ai nostri primi 75 anni avuto riguardo ad una serie di problematiche emerse e tenuto conto che la spesa da sostenere per una pubblicazione celebrativa è giustificata se ed in quanto la stessa susciti un effettivo interesse (interesse che non pare particolarmente elevato, almeno considerando lo scarso entusiasmo con cui è stata accolta la pregevole pubblicazione del centenario). Il 75° ha costituito peraltro l'occasione per raccogliere molto materiale inerente alla nostra storia e sarebbe un delitto non utilizzarlo e non farlo circolare. **Guido Papini** lo sta rielaborando graficamente: il testo sarà presto disponibile su dvd e ne sarà curata la stampa per quei soci che ne avranno fatto espressa richiesta.

Benché apparentemente prive di alcun collegamento fra loro, queste negatività trovano a mio avviso origine in un comune "disagio identitario", disagio che oggi è appena intuibile ma che domani potrebbe far sentire i suoi effetti se non sapremo affrontarlo con gli appropriati strumenti culturali.

** *** **

3. Mi accorgo di aver già parlato fin troppo e tralascio altre questioni di cui avrei voluto parlarvi (risistemazione archivio e biblioteca e progetti vari) e concludo questa relazione con un riferimento alla Assemblea dei Delegati svoltasi due settimane fa a Moncalieri.

In occasione di questo incontro l'attenzione si è incentrata sulla comunicazione e su questo tema ritengo che la nostra Sezione abbia le carte in regola, pur non mancando ovviamente i margini di miglioramento.

Abbiamo un bel Notiziario che esce con regolarità ed i cui contenuti permettono ai soci di mantenersi aggiornati avere tutte le indicazioni utili su cosa facciano e ai non soci di apprendere immediatamente chi siamo e cosa proponiamo.

Nel prossimo futuro dovremo dedicare maggiore attenzione anche a come comunichiamo tramite le pagine del nostro sito internet, occorrendo in particolare valutare se e quali integrazioni si rendano eventualmente opportune con la pagina Facebook creata e amministrata da **Andrea d'Acquarone**.

A Moncalieri sono altresì emersi dei segnali di preoccupazione e di disagio per le scelte che nel prossimo futuro dovrà assumere la Presidenza Centrale, tanto è vero che l'esito elettorale è stato meno scontato del previsto.

La soddisfazione, mia e vostra, per il rilevante ruolo che riveste la Sezione all'interno della Sede Centrale (ruolo che trova conferma nelle brillanti rielezioni di **Simona Ventura** a consigliere centrale e di **Luciano Caprile** e **Carlo Farini** al ruolo di revisori dei conti e nella più che probabile riassegnazione a **Costantino Parodi** della delega alla tesoreria) non deve tuttavia far perdere di vista l'esigenza di guardare con attenzione all'attività della Presidenza e di offrire, anche come Sezione, il nostro contributo perché i delicati processi decisionali in atto si concludano nel migliore dei modi.

** *** **

Vi ringrazio per l'attenzione e a questo punto vi lascio la parola.

Genova, 5 novembre 2015

Stefano Vezzoso